

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA



שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci hai riuniti
per ascoltare le opere meravigliose
delle sante donne della Bibbia,
accogli la nostra preghiera
come ascoltasTi quella
di Anna, madre di Samuele,
donaci il coraggio
che fu di Betsabea,
apri il nostro cuore alla tua sapienza
come quello della Regina di Saba.
Così potremo
lodarti e ringraziarti
per tutti i secoli.
Amen.

PERDONA LA COLPA DELLA TUA SCHIAVA

Dal Primo Libro di Samuele (1Sam 25,23-31)

²³ Appena Abigail vide Davide, smontò in fretta dall'asino, cadde con la faccia davanti a Davide e si prostrò a terra. ²⁴ Caduta ai suoi piedi disse: "Ti prego, mio signore, sono io colpevole! Lascia che parli la tua schiava al tuo orecchio e tu ascolta le parole della tua schiava. ²⁵ Non faccia caso il mio signore a quell'uomo perverso che è Nabal, perché egli è come il suo nome: stolto si chiama e stoltezza è in lui; io, tua schiava, non avevo visto, o mio signore, i tuoi domestici che avevi mandato. ²⁶ Ora, mio signore, per la vita di Dio e per la tua vita, poiché Dio ti ha impedito di giungere al sangue e di farti giustizia da te stesso, ebbene ora siano come Nabal i tuoi nemici e coloro che cercano di fare il male al mio signore. ²⁷ E ora questo dono che la tua schiava porta al mio signore, fa' che sia dato ai domestici che seguono i passi del mio signore. ²⁸ Perdona la colpa della tua schiava. Certo il Signore edificherà al mio signore una casa stabile, perché il mio signore combatte le battaglie del Signore, né si troverà alcun male in te per tutti i giorni della tua vita. ²⁹ Se qualcuno insorgerà a perseguitarti e ad attentare alla tua vita, la vita del mio signore sarà conservata nello scrigno dei viventi presso il Signore, tuo Dio, mentre la vita dei tuoi nemici egli la scaglierà via come dal cavo della fionda. ³⁰ Certo, quando il Signore ti avrà concesso tutto il bene che ha detto a tuo riguardo e ti avrà costituito capo d'Israele, ³¹ non sia d'inciampo o di rimorso al mio signore l'aver versato invano il sangue e l'essersi il mio signore fatto giustizia da se stesso. Il Signore farà prosperare il mio signore, ma tu vorrai ricordarti della tua schiava".

Il brano precedente si concludeva con le dure parole di Davide, desideroso di vendetta. Di fronte a queste emozioni l'impresa di Abigail sembra impossibile. [23] **Vide Davide:** וַתֵּרָא וַתִּמְחַר וַתִּרְדַּף מֵעַל הַחֲמֹר (watare' Avygayl 'et Dawid). Abigail distingue Davide tra i quattrocento uomini e subito dimostra la sua umiltà e gentilezza. **Smontò in fretta:** וַתִּמְחַר וַתִּרְדַּף מֵעַל הַחֲמֹר (watemaher watered me'al hakhamor). Questo gesto, compiuto con fretta, indica l'umiltà con cui lei si pone di fronte a Davide, nonostante Abigail appartenga ad una famiglia ricca e nobile e Davide non sia altro che un capobanda. **Cadde con la faccia davanti a Davide:** וַתִּפֹּל לְאַפֵּי וַתִּפֹּל עַל-רַגְלָיו וַתֵּאמֶר (watipol le'apy Dawid 'al paneyha watishtakhu 'aretz). Ancora una volta un segno di umiliazione. Abigail si rende conto di dover fare di tutto per compiacere Davide. Questo atteggiamento la pone in contrasto con il marito Nabal. [24] **Caduta ai suoi piedi:** וַתִּפֹּל עַל-רַגְלָיו וַתֵּאמֶר (watipol 'al raglaw wato'mer). Abigail si pone in posizione di supplica ed inizia un grande discorso verso Davide. Questo monologo è espressione perfetta della sua saggezza, poiché utilizza in esso artifici retorici diversi. **Ti prego mio signore:** בִּי אֲנִי אֲדֹנָי הֲעֹנֶן (by 'any 'adony he'awon "in me io, mio signore, è colpa). Il discorso si apre con un riconoscimento di colpa: Abigail si prende la responsabilità delle azioni compiute dal marito. Forse questa è anche una forma di cortesia verso qualcuno di più importante. L'aggiunta di אֲנִי ('any "io") serve a sottolineare che solo lei si prende la colpa. In tutto il discorso Abigail si rivolge a Davide con l'espressione אֲדֹנָי ('adony "mio signore"). **Lascia che parli la tua schiava:** וַתִּדְבַר-נָא אֲמַתְךָ בְּאָזְנֶיךָ (utedaber na' amatekha be'ozneykha). Abigail supplica Davide di ascoltare il suo discorso prima di procedere nella sua marcia contro Nabal ed i suoi averi. Già in questa prima frase, Abigail si descrive per ben due volte come אֲמַתְךָ ('amatekha "tua serva"). [25] **Non faccia caso:** אַל-נָא יָשִׁים אֲדֹנָיו אֶת-לְבֹ (al na' yasym 'adony 'et libo). Dopo la prima frase che serviva ad attirare l'attenzione benevolenta di Davide, ora Abigail entra nel concreto del discorso. **Quell'uomo perverso che è Nabal:** אַל-אִישׁ הַבְּלִיעַל הַזֶּה (el 'ysh habliya'al hazeh 'al Naval). Subito Abigail riconosce la stoltezza del marito, definendolo "perverso" prima ancora di pronunciare il suo nome. Così facendo dimostra di essere completamente lontana dall'atteggiamento del marito. **Come il suo nome:** כִּי כִשְׁמוֹ (ky khishmo ken hu). Abigail dimostra una grande ironia parlando del marito e del suo nome. **Stolto si chiama:** נָבַל שְׁמוֹ וַנְּבָלָה עִמּוֹ (Naval shmo unvalah 'imo). Con un gioco di parole pende il giro il marito e si attira l'attenzione e la simpatia di Davide. Così facendo riconosce come vere le parole del suo servitore ed attesta che "nomen est omen". **Non avevo visto:** וַאֲנִי אֲמַתְךָ לֹא רָאִיתִי (wa'any 'amatkha lo' ra'ity). Pur riconoscendo la propria colpa (v.24), Abigail spiega che questa non era intenzionale. La ripetizione del pronome personale e della definizione "tua serva" servono a rendere l'affermazione più convincente. **I tuoi domestici:** אֶת-נְעָרֵי אֲדֹנָי אֲשֶׁר שְׁלַחְתָּ (et na'are 'adony 'asher shalakhta "i servi del mio signore che hai mandato"). La colpa di Abigail è quella di non essere stata presente nel momento in cui i servi di Davide sono giunti da suo marito. [26] **Per la vita di Dio:** וַעֲתָה אֲדֹנָי חַי-יְהוָה (atah "ora") e che descrivono il presente, mentre i seguenti si riferiscono al futuro. All'inizio un giuramento/invocazione del Signore. Si tratta di una formula classica di giuramento, che prob. si conclude con "siano come Nabal...". **Dio ti ha impedito:** אֲשֶׁר מָנְעָךָ יְהוָה מִבּוֹא בְדָמַיִם (asher mena'akha JHWH mibo' vedamym). Di nuovo viene citato Dio a conferma della promessa. Abigail spiega che è stato proprio Dio ad impedire, grazie al suo incontro con Davide, che questi spargesse il sangue di Nabal facendosi giustizia da sé. **Siano come Nabal:** וַעֲתָה יְהוָה כְּנָבַל אִיבֶיךָ (we'atah yihyu kheNaval 'oyveykha wehamevaqshym 'el 'adony ra'ah). Il secondo וַעֲתָה (we'atah "ed ora") ricongiunge il testo del giuramento alla sua introduzione. Abigail sembra dare per scontata la morte di Nabal (anche senza l'intervento di David). Alla

punizione del marito, Abigail unisce anche quella di tutti i nemici di Davide. [27] **Questo dono:** וְעַתָּה הַבְּרָכָה הַזֹּאת (we'atah habrakhah hazo't). Un terzo וְעַתָּה (we'atah "ed ora") apre un nuovo tema principale del discorso: quello dei doni portati. Abigail parla di הַבְּרָכָה (habrakhah "la benedizione") per riferirsi ai doni che ha portato con sé, forse per riferirsi alla benedizione che Davide ha inviato a Nabal. **La tua schiava:** אֲשֶׁר-הִבִּיא שְׁפַחְתְּךָ לְאֹדְנִי ('asher hev'y shifkhatkha la'dony). Dopo aver parlato di sé come di una serva (אֲמַתְּךָ 'amatkha), ora si definisce addirittura schiava (שְׁפַחְתְּךָ shifkhatkha), ad indicare di essere consapevole che i doni portati sono poca cosa. **Sia dato ai domestici:** וְנִתְּנָה לְנַעֲרִים הַמְּתַחֲלָכִים בְּרַגְלֵי אֹדְנִי: (we-nitnah lane'arym hamithalkhym beregle 'adony). Abigail propone di dare la sua piccola offerta agli uomini che seguono Davide, riconoscendo che essa non sarebbe degna di una personalità come la sua. [28] **Perdona la colpa:** שָׂא נָא לְפִשַׁע אֲמַתְּךָ (sa' na' lefasha' 'amatekha). Questa richiesta di perdono, che coincide con l'inizio del brano, conclude la prima parte del discorso. Ancora una volta Abigail si dichiara colpevole di quanto accaduto. **Il Signore edificherà:** כִּי עֲשֶׂה-יַעֲשֶׂה יְהוָה לְאֹדְנִי בֵּית נְאֻמָּן (ki 'asah ya'aseha JHWH la'dony bayt ne'aman). Inizia ora la parte del discorso diretto al futuro. Come una profetessa (così è vista dalla trad. ebr.) annuncia ciò che accadrà a Davide. Qui Abigail vede Davide come futuro re d'Israele (forse era già risaputo che aveva ricevuto l'unzione?) e come padre di una discendenza dinastica (cfr. la profezia di Natan). **Le battaglie del Signore:** כִּי-מִלְחָמוֹת יְהוָה אֹדְנִי נִלְחַם (ki milkhamot JHWH 'adony nilkham). Davide otterrà questa benedizione di Dio, perché egli combatte contro i Suoi nemici (il riferimento è prob. ai filistei). **Nè si troverà alcun male:** וְרַעַה לֹא-תִמְצָא: (wera'ah lo' timtaze' vekha miyameykha). Per Abigail, David non ha mai compiuto alcun male e sarà così anche in futuro (forse c'è un riferimento al fatto che non si vendicherà contro Nabal). [29] **Insorgerà a perseguitarti:** וַיִּקָּם אָדָם לְרִדְפְךָ וּלְבַקֵּשׁ אֶת-נַפְשְׁךָ (wayaqom 'adam lirdafkha ulvaqesh nafshekha). Prob. Abigail si riferisce qui a Saul, anche se non nominato esplicitamente. Colui che ha attentato (o attenterà) alla vita di Davide riceverà in cambio la stessa moneta. **Nello scricigno dei viventi:** וְהִיְתָה נֶפֶשׁ אֹדְנִי צָרוּרָהּ בְּצִרְרוֹר הַחַיִּים אֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ (wehaytah nefesh 'adony tzrurah bitzrur hakkhayim 'et JHWH 'eloheykha). Utilizzando un'immagine dal mondo della "ragioneria", Abigail augura a Davide lunga vita. Radaq vede qui un riferimento alla risurrezione. **Scaglierà via:** יִקַּלְעֵנָה בַּתוֹךְ כַּף הַקָּלַע: (yqal'enah betokh kaf haqala'). Il contrario è invece annunciato per i nemici, i quali saranno scagliati via nella morte. [30] **Quando il Signore:** כִּי-יַעֲשֶׂה יְהוָה לְאֹדְנִי כְּכֹל אֲשֶׁר-דִּבֶּר אֲשֶׁר-דִּבֶּר עִלְיָיךָ (ki ya'aseh JHWH la'dony kekhol 'asher diber 'et hatovah 'aleykha). Si riferisce alla profezia che Davide avrà una casa per sempre. **Capo d'Israele:** וְצִוְיָךָ לְנִגִּיד עַל-יִשְׂרָאֵל: (wetziwkha lenagyd 'al yisra'el). Prosegue con la promessa di diventare re d'Israele. [31] **Non sia d'inciampo:** וְלֹא תִהְיֶה נְאֻמָּתוֹ לְךָ לְפִוְקָה וּלְמַכְשׁוֹל לֵב לְאֹדְנִי (welo' tihyeh zo't lekha lefuqah ulmikshol lev la'dony). Abigail annuncia che il pentimento per essersi fatto giustizia da sé (contro Nabal), potrebbe trasformarsi in paura della punizione, rendendo debole Davide. **Versato invano il sangue:** וְלֹא שִׁפְךָ-דָּם חַיִּים וְלֹא שִׁיַּע אֹדְנִי לֹ: (welishpokh dam khinam ulloshya' 'adony lo). Quello che era anticipato da וְזֹאת (zo't "questo") viene ora esplicitato: si tratta del volersi fare giustizia da sé versando anche sangue innocente (invece di lasciare tutto ciò a Dio). **Farà prosperare:** וְהִיְטֵב יְהוָה לְאֹדְנִי (wehetiv JHWH la'dony). Abigail conclude il discorso con una benedizione per Davide. **Ricordarti:** וְזָכַרְתָּ אֶת-אֲמַתְּךָ: (wezakharta 'et 'amatekha). Prob. è una supplica: quando Dio ti farà prosperare, ricordati di me" (Radaq).

Signore,
donaci di scegliere
la via della giustizia e dell'amore,
ponendo in Te la nostra fiducia.
Amen